

Società Italiana di Psicologia Scientifica



**tessera**  
**per l'anno**  
**1976**

N° 856

rilasciata al socio

CONTESSA GUIDO

il tesoriere

il titolare

La presente vale come ricevuta della quota sociale per l'anno indicato.



SOCIETA' ITALIANA  
DI PSICOLOGIA  
UFFICIO ORGANIZZATIVO  
IST. POLITICO AMM.VO  
Via G. Petroni, 33  
Tel. (051) 228507, 500389  
40126 BOLOGNA

1. XI. 78

Caro Quinto, mi chiedo, che, non  
essendoci potuti prima, ci siamo  
"accorti" all'Assemblea di Roma su  
di un fatto che, chiedendoci prima  
avremmo potuto porre e buon punto  
invece. Cio' mi dimostra, della  
utilita' di mantenerci piu' e  
contatto. Che ne e' del tuo gruppo  
di ricerca? Potevamo chiederti anche  
quel compenso (mi pare 150.000) che  
avrei potuto ricevere? Come  
penso di fare nella FIPIS futura  
della quale forse io sono presidente?  
Pu' piacerebbe tu avessi un ruolo  
ottimo e mi da' fatto piacere che  
tu ne venuto e Roma. Spero in  
un prossimo incontro. Ciao

Rip

# La società trasparente

## XIX CONGRESSO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI URBINO

22-26 SETTEMBRE 1981

SEGRETERIA: ISTITUTO DI PSICOLOGIA

VIA A. SAFFI 15 - 61029 URBINO

TEL. 0722-2719

Ai Relatori ed ai Moderatori  
delle Sessioni Monotematiche  
del XIX Congresso degli  
Psicologi Italiani

e p.c. Al Prof. Enzo Spaltro  
Presidente del XIX Congresso

---

Urbino, 29/IX/'81

Caro CONTESSA,

Come già preannunciato nel corso del XIX Congresso degli Psicologi Italiani, e già concordato con il Prof. Enzo Spaltro, Presidente dello stesso, è nostra intenzione curare le pubblicazioni delle relazioni presentate nelle sessioni plenarie monotematiche. Contando sul Suo interesse a questo progetto, La preghiamo di farci pervenire entro il 15 novembre p.v. il testo integrale della Relazione da Lei tenuta il giorno mercoledì 23 settembre sul tema

Cultura di gruppo e pluralismo

La scelta di questo termine molto ravvicinato è sostenuta dalla necessità di arrivare alla pubblicazione degli Atti fintanto che l'interesse già suscitato si mantenga attuale; d'altra parte riteniamo che anche per Lei sia più agevole stendere il testo a breve distanza dalla sua comunicazione orale.

Nella speranza di poter includere nelle pubblicazioni anche il Suo contributo, rimaniamo in attesa e La salutiamo cordialmente.

Serena Rossi

*Serena Rossi*

Piergiorgio Battistelli

*Piergiorgio Battistelli*



DEMOCRATIZZARE LA SIPS: idee e proposte di Guido Contessa

Le idee e proposte che seguono, nascono dall'esigenza di accelerare il processo di aggregazione degli psicologi italiani. Tale maggior aggregazione è una condizione indispensabile per aumentare l'incidenza della psicologia sulla vita civile e quotidiana dell'Italia.

D'altro canto penso che l'attuale SIPS, con la sua organizzazione e la sua gestione, non sia ancora pienamente adatta a promuovere questa aggregazione della psicologia italiana. Certo molti sforzi sono stati fatti in questi anni, e qualche risultato aggregativo è stato raggiunto. Tuttavia ancora molto va fatto.

Ancora troppe sono le "psicologie separate". Ancora troppi sono gli psicologi "scollegati".

A mio avviso una delle ragioni della ancora lacunosa aggregazione degli psicologi italiani sta nel troppo lento processo di democratizzazione della sips.

Oggi la SIPS è certamente uscita dall'isolamento elitario ed accademico di qualche anno fa; tuttavia sembra ancora troppo lenta nello sviluppare la sua trasformazione. La cosa più urgente da fare, oggi, come soci che hanno a cuore la Società, è DEMOCRATIZZARE LA SIPS.

La democratizzazione può avvenire secondo le seguenti direttrici:

- 1-allargamento del numero dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale
- 2-incompatibilità delle cariche rappresentative ed organizzative in seno alla Società
- 3-abbassamento del quorum richiesto per le modifiche statutarie
- 4-obbligo alle sezioni e divisioni di recepire il sistema di voto postale per gli organismi rappresentativi, sul modello degli organi centrali
- 5-autonomia di "Psicologia Italiana" dal Consiglio Direttivo Nazionale
- 6-aumento delle contribuzioni alle sezioni regionali, con un meccanismo di detrazione anticipata
- 7-contribuzioni proporzionali alle Divisioni

#### 1-AMPLIAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

La SIPS si sviluppa ad un ritmo frenetico. Il numero dei soci è quasi triplicato in pochi anni. Eppure il numero dei membri del Consiglio Direttivo è rimasto invariato. L'attuale CD ha tentato di ovviare a questo problema, nominando dei Responsabili Servizi Soci. In tal modo tuttavia si limita il principio del pluralismo. Questi Responsabili sono infatti cooptati e perciò non possono rappresentare che le linee politiche del CD. Questo organismo essendo eletto in base al principio maggioritario, applicato ad un numero tanto ristretto di membri, impedisce di fatto la rappresentanza delle minoranze.

Poichè mutare il sistema elettorale da maggioritario in proporzionale, richiederebbe una organizzazione elettorale troppo gravosa, il correttivo più semplice ed efficace mi pare sia quello dell'aumento dei membri del CD, dai 5 attuali a 11.

#### 2-INCOMPATIBILITÀ

La via per la democratizzazione passa anche attraverso la regola dell'incompatibilità fra le cariche interne. Un apposito articolo dello Statuto potrebbe vietare il cumulo delle cariche. Nessuno in tal modo dovrebbe ricoprire posti in due dei seguenti organismi: Direttivo nazionale, di sezione, di Divisione, e redazione della Rivista.

#### 3-MODIFICHE STATUTARIE

Attualmente lo Statuto (Tit. VI, art. 24) impone che le modifiche statutarie siano proposte dal CD o "richieste a quest'ultimo da almeno un quarto dei soci o per referendum". All'art. 9 si sancisce che il referendum viene indetto dal CD. Queste norme impediscono modificazioni statutarie promosse dai soci. Attualmente infatti "un quarto dei soci" equivale a circa 700 firme. Sembra assai più ragionevole e democratico che il tetto di firme per richiedere modifiche statutarie o referendum sia limitato a 100.

#### 4 - VOTO POSTALE PER SEZIONI E DIVISIONI

Il CD nazionale, organismo cruciale della SIPS, viene eletto (giustamente) tramite voto postale. Non è comprensibile la ragione per cui questo modello non sia imposto anche nelle elezioni dei Consigli sezionali e divisionali. L'ipostaziare attuale (votazioni nell'urna) nelle elezioni sezionali e divisionali, porta nelle Regioni ad organismo rappresentativi anche del solo 70% dei soci. Nelle Divisioni il risultato è che la composizione dei direttivi è influenzata dalla sede in cui le elezioni si svolgono. Se non si ritiene opportuno richiedere la presenza dei soci a Roma per le elezioni del CD nazionale, non si veda perchè tale presenza debba richiedersi per i direttivi sezionali e divisionali. Se si vuole che tutti i soci collaborino alla elezione degli organismi rappresentativi decentrati, e se si vuole che questi abbiano una qualche effettiva rappresentatività, occorre imporre l'uso di elezioni postali anche per questi.

#### 5 - AUTONOMIA DELLA RIVISTA

Una iniziativa editoriale democratica non può che essere sganciata dal governo dell'istituzione che la promuove. I bollettini aziendali sono controllati dal padronato; i giornali di regime sono controllati dal governo e dai partiti. Un'associazione democratica deve trovare la forza di rendere autonoma la propria stampa. Solo in tal modo essa può essere davvero pluralistica.

Non ritratta qui di rimpiangere l'accademismo forse eccessivo della precedente rivista della SIPS, ma certo i livelli cui ultimamente è scesa Psicologia Italiana sono disastrosi. A parte le firme e la linea, sempre rispettose delle idee del CD, ed assai poco sensibili a tutta la psicologia che si muove lontano da il CD, si è arrivati al n.2 dell'81 che presenta un totale di 40 pagine, delle quali solo 20 di articoli. Se si tiene conto che proprio nell'81 la quota associativa è salita a L.40.000 annue, ci si chiede a cosa sia servito il raddoppio del bilancio.

Per ovviare a questa situazione occorre autonomizzare la direzione della rivista dal CD. Tale scopo si potrebbe raggiungere facendo scegliere il direttore non più dal cd ma dai delegati regionali e divisionali Già esiste il Consiglio dei Delegati regionali praticamente senza alcun potere. A questo si potrebbe affiancare un Consiglio dei Delegati Divisionali, che unitamente al primo, potrebbe scegliere il direttore di Psicologia Italiana, fra i soci privi di altre cariche sociali. In tal modo forse il direttore sarebbe più autonomo dal CD e più sensibile ai problemi regionali e divisionali.

#### 6 - CONTRIBUTIONI ALLE SEZIONI REGIONALI

La democratizzazione passa anche attraverso il decentramento reale. Ma questo è solo nominale se i fondi sono controllati dal centro. Il meccanismo di suddivisione dei fondi dovrebbe articolarsi in tal modo:

- 1- le sezioni detrangono una percentuale fissa del 30% dalle quote che raccolgono
- 2- il 70% viene inviato successivamente al CD nazionale
- 3- per favorire le sezioni più piccole il CD dovrebbe reintegrare il fondo sezionale fino ad 800.000 lire

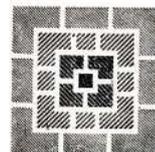
#### 7 - CONTRIBUTIONI ALLE DIVISIONI

Per le divisioni vale un discorso simile a quello delle sezioni, con la sola differenza che il fondo per esse non può essere detratto direttamente. Tuttavia non ha senso dare a tutte le divisioni lo stesso ammontare. Questa non rispetta la realtà e non incentiva l'allargamento della divisione.

- 1- le divisioni dovrebbero vedersi attribuire il 15% delle quote versate dai propri iscritti
- 2- per tutelare le divisioni minori il CD dovrebbe reintegrare fino ad un minimo di 500.000.

A CAUSA DELLA RIGIDITÀ DELLA NORMA PER LE MODIFICHE STATUTARIE, QUESTE PROPOSTE NON POTRANNO FORSE ESSERE POSTE SUBITO IN VOTAZIONE. Tuttavia ritengo utile che sia aperto un dibattito allargato su questi temi.

Guido Contessa



17 Febbraio 1982

Ai membri della Commissione Elettorale  
Ai candidati elezioni CD Nazionale SIPS  
Al prof. Enzo Spaltro

Ho ricevuto il verbale della seduta di scrutinio per l'elezione del CD Nazionale SIPS e ne sono rimasto francamente indignato.

Il clima da "basso impero" da me più volte denunciato come dominante all'interno della SIPS si è clamorosamente espresso anche in questa occasione.

Le dimissioni, ed il modo con cui sono motivate, di un membro della Commissione Elettorale dovrebbero bastare per rendere invalide queste elezioni.

Arrivare poi a scrivere che alla seduta di uno scrutinio elettorale presenziano soci vari, alcuni dei quali candidati, è addirittura provocatorio!

Sulla questione Rossati poi ogni dubbio è fuori luogo. La distinzione fatta dallo Statuto ha l'evidente significato di tutelare le due categorie (professionisti ed accademici) dall'invasione reciproca. L'appartenenza ad una delle due categorie non può essere lasciata alla soggettività. Un candidato con "doppia veste" non offre alcuna garanzia di tutela della categoria per la quale concorre.

Ma poiché il mio intervento non sembri dettato dall'invidia dell'escluso, non porrò alcuna questione formale. Desidero invece porre una questione politica.

Come può un nuovo CD accettare di iniziare un triennio di lavoro con una così pesante ipoteca di credibilità in partenza? Come può un CD nazionale sentirsi legittimato dalla votazione del solo 30% dei soci? Come può considerarsi rappresentativo un Presidente espresso da meno del 15% dei soci?

Di fronte a queste questioni sarebbe assai onorevole che fossero gli stessi eletti, a scegliere le dimissioni, chiedendo nuove elezioni. In tal modo avrebbero almeno il merito di risparmiare alla SIPS spaccature motivate da poco nobili cavilli procedurali. E, forse, potrebbero sperare di ricevere un nuovo e più ampio consenso.

Per parte mia, se questa scelta fosse fatta, ritirerei la candidatura convogliando su soci più "quotati" i miei voti. Se altri seguissero la mia strada, otterremmo che il nuovo CD avesse una rappresentatività più dignitosa.

Sperando che queste proposte ricevano qualcosa di più della consueta indifferenza, chiedo formalmente che questa lettera venga pubblicata sul prossimo numero della sempre più evanescente rivista della Società.

Distinti saluti

Guido Contessa

15 marzo '82

Caro Contenz

l'occasione è buona per riscontrare, come volevo fare  
 de tempo, le sue sul 17 scorso. Volevo infatti dirle che, e  
 forte lo stile verbal-tenorista che ci distingue nettamente, mi  
 trovo concorde con le sosteure delle sue proteste. Il giorno pri-  
 mo dello scrutinio elettorale cercai di concordare con altri consiglieri  
 una misura di "eccezione condizionata e temporanea" delle eventuali  
 investiture, proprio perché mi ero reso conto di tutte irregolarità  
 nel modo di procedere alle votazioni. I colleghi non furono dello  
 stesso parere, e quel momento, e anche capisco perché; ma il punto es-  
 senziale che ho portato avanti appare nelle lettere qui escluse ed è  
 stato condiviso dagli altri consiglieri. Il dimettersi e basta avrebbe  
 lasciato le SIPI per circa un anno in vite latente, cioè in ma-  
 no al vecchio Direttivo inesistente, cioè al Presidente che l'aveva gover-  
 nato, e suo gusto, più per un triennio. E questo non mi sembra e  
 giusto. Avrei tutte altre cose da dirle, e spero non ne manchi

occasione, ma sto intervenendo, come sono, e per avere e 2800  
 soci le lettere che fa una prima mossa e punto delle situazioni  
 che, contro ogni soluzione di comodo, abbiamo accettato perché i votan-  
 ti non erano una percentuale inferiore e quelle delle altre volte.

Volevo almeno farle sentire che da parte mia c'è qualcosa  
 di più delle "consuete indifferenze" e che, in fondo, io sono stato  
 lieto di aver avuto un po' di voti spontanei dai soci che mi cono-  
 scano, non certo per la mia brama di potere. Coni saluti, e involemi presto  
 Rischi



SOCIETÀ ITALIANA  
DI PSICOLOGIA

Roma, 18 luglio 1982

Presidenza  
Settore Convegni

Dott.  
Guido Contessa  
Milano

Caro Collega,

Come già saprai il 21 e 22 ottobre 1982 si terrà a Roma il Convegno nazionale di sensibilizzazione professionale "PROFESSIONE PSICOLOGO DUE", che fa seguito al primo convegno sullo stesso tema, svoltosi nell'ottobre del 1980 che, come ricorderai, ottenne vasta risonanza e molti consensi sia a livello politico che scientifico e culturale.

In occasione di questo secondo Convegno, abbiamo ritenuto importante inserire un tuo contributo che, siamo sicuri, non ci negherai.

Ti preghiamo di farci avere entro e non oltre la prima metà di settembre un sommario di non più di una cartella della tua relazione, la cui durata dovrebbe essere intorno ai 10 minuti, da distribuire ad inizio del Convegno a tutti i partecipanti.

Certi della tua disponibilità e collaborazione e in attesa di eventuali tuoi suggerimenti atti a migliorare il nostro progetto, ti auguriamo buon lavoro e buone vacanze.

SETTORE CONVEGNI  
Il Responsabile  
Franco Di Maria

*Franco Di Maria*

Ist. Politico Amm.vo  
Via G. Petroni, 33  
Tel. (051) 228507  
40126 BOLOGNA

A.S.A.P.  
Via Due Macelli, 66  
Tel. (06) 6789356  
00187 ROMA



**PROFESSIONE  
PSICOLOGO  
DUE**

**SECONDO CONVEGNO  
DI**

**SENSIBILIZZAZIONE PROFESSIONALE**

Roma, Biblioteca Nazionale Centrale: Viale Castro Pretorio.

Giovedì 21, Venerdì 22 Ottobre 1982

Organizzato dalla Società Italiana di Psicologia  
con la collaborazione dei Corsi di Laurea  
in Psicologia di Roma e Padova

Sotto il patrocinio del Ministero della Sanità

**Programma**

**Giovedì ore 9,00**

A.M. Vichi Giorgetti, Dir. Biblioteca Naz. Centrale: saluto ai partecipanti,  
G. Fumai, Presidente della SIPs: presentazione dei lavori del Convegno.

**ore 9,30 - 12,30**

LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DI BASE E SPECIALISTICA DEGLI PSICOLOGI

**moderatore:** L. Meschieri

**relazioni,** Banissoni, Petter: logica complessiva delle proposte di modifica al corso di laurea in psicologia

**contributi,** Bertini: indirizzo clinico e di comunità

Battacchi: indirizzo dello sviluppo e dell'educazione

Cesa-Bianchi: indirizzo generale e sperimentale

Di Maria: indirizzo sociale e del lavoro

**interventi** Andreani-Dentici, Bosinelli, Caprara, Cavadi, Cornoldi, Ravasini, Trentini

**ore 15,00 - 17,30**

FORMAZIONE ED ESERCIZIO DELLA PSICOTERAPIA

**moderatore:** C. Nocentini

**relazioni,** Ancona, Iacono

**contributi,** Carotenuto, Gulotta, Liotti, Lo Verso

**interventi,** Montesarchio, Pinkus, Pontalti

**ore 18,00 - 20,00**

ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO:

orientamenti e prospettive dell'iter legislativo alla Camera dei Deputati.

**tavola rotonda**

**moderatore:** G. Fumai

**partecipano** Rodolphe Ghiglione, Secrétaire Général de la Société Française de Psychologie (Parigi, Francia);

Adolfo Hernandez Castillo, Segretario del Colegio de Oficial Psicologos (Madrid, Spagna);

E. Calvi, Lombardo, Spaltro, Sindacati psicologi

**parlamentari** Senatori: Ossicini, Vice Presidente del Senato e Saporito tra i presentatori della p.d.l. n. 3085

**invitati** Deputati: Armellini e Mario Raffaelli (Relatori delle proposte di legge n. 3085 e n. 1611 sull'Ordinamento della professione); De Cataldo, Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati; La Ganga (primo firmatario della pdl n. 1611) Magistrati ed altre Autorità.

**ore 21,00**

CONCERTO SERALE « CONCENTUS ANTIQUI, SOLISTE DI ROMA »

Roma, S. Maria del Popolo (Piazza del Popolo)

Riservato ai Congressisti

**Venerdì ore 9,00 - 12,30**

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA PSICOLOGIA COME PROFESSIONE

**tavola rotonda**

**moderatore:** E. Spaltro

**partecipano,** Amerio, Caracciolo, Contessa, De Grada, Francescato, Laicardi, Malagoli-Togliatti, Iannaccaro, Piemonte, Sangiorgi, Scaparro, Vanni.

G. Fumai: Conclusione dei lavori.

## 1-RAFFORZAMENTO E RAPPRESENTATIVITA' DEGLI ORGANI NAZIONALI

La scarsa forza e rappresentatività degli organi nazionali non è tanto data dal ristretto numero di membri eletti (il cui allargamento a 9 o 11 può essere utile, ma non indispensabile) quanto dai meccanismi elettorali.

Il sistema elettorale "personalizzato" è tipico dei sistemi primitivi o autoritari. I sistemi evoluti e democratici prevedono sempre istituti di aggregazione del consenso come partito, gruppi di pressione, coalizioni ecc. Quindi:

A-presentazione di liste con programmi espliciti di governo (liste aperte con possibilità di scelta dei candidati)

B-elezione con metodo proporzionale del CD

C-elezione del Presidente in uno dei due modi seguenti: a-elezione indiretta da parte del CD

b-elezione popolare in seconda tornata, dopo quella del CD, fra due candidati dei gruppi che hanno avuto maggiori voti

## 2-DIFFUSIONE DELLE RESPONSABILITA'

Una sola norma garantisce dall'accumulo e dalla eternità delle cariche:

"NESSUN SOCIO PUO' AVERE DUE CARICHE RAPPRESENTATIVE SIMULTANEAMENTE; NESSUNO PUO' AVERE PER DUE MANDATI CONSECUTIVI LA STESSA CARICA"

## 3-AUTONOMIA DELLA STAMPA E SUA EFFICIENZA

Gli organi di stampa e di editoria della SIPS devono essere governati da incaricati professionali, scelti fra i soci e sottratti al controllo dell'esecutivo. Il responsabile editoriale potrebbe essere scelto e revocato:

a-per referendum dai soci

b-per elezione indiretta da parte dei responsabili delle sezioni e delle divisioni

## 4-CONTROLLO DELLE ARTICOLAZIONI DECENTRATE

Uso dello strumento elettorale postale sia per le divisioni sia per le sezioni. Primo perché tali organi hanno una funzione di rappresentanza, perciò devono essere eletti anche dai soci che non hanno interesse a partecipare alle attività decentrate. Secondo, perché in tale modo si sottrae la possibilità di manipolare date e luoghi per le elezioni (la scelta di una data "strana" o di un luogo decentrato per le elezioni influenzano i risultati).

## 5-MORALITA'

E' fatto divieto di essere eletti in organismi rappresentativi locali o nazionali a tutti coloro che sono iscritti ad Albi professionali di altre categorie (medici, avvocati ecc.); è fatto divieto di essere candidati ad elezioni di ogni tipo ai soci morosi (le liste dei versamenti delle iscrizioni devono essere pubblicizzate entro il 31-4 di ogni anno).

## 6-ORIENTAMENTO POLITICO

La SIPS esclude dai suoi interessi ogni attività sindacale (che va delegata ai sindacati) ed ogni attività scientifica (che va riservata all'Università o agli enti di ricerca privati).

La SIPS si orienta ad assumere essenzialmente una funzione POLITICA di rappresentanza degli psicologi verso la società, di promozione della professionalità psicologica, di rafforzamento della psicologia a livello civile.

Gli articoli o i libri scientifici, le ricerche scientifiche, i convegni specialistici, i trainings e le consulenze vengono esclusi dagli orizzonti SIPS e delegati agli enti e gruppi pubblici e privati ad hoc.

## 7-APERTURA

Per un arco di tre anni le ammissioni alla SIPS vengono facilitate mediante l'abbassamento delle quote, gli accordi bilaterali con organizzazioni già esistenti (gruppi e scuole private e pubbliche), la riduzione al minimo dei requisiti richiesti. Lo scopo di tale orientamento è quello di riunire finalmente TUTTI coloro che fanno concretamente un lavoro psicologico, aumentando la forza di rappresentanza della SIPS. Dopo i tre anni si tornerà a criteri molto selettivi. La stessa logica va usata per le SCUOLE e i GRUPPI privati che chiedono riconoscimento.

## 8-ALBO

La gran parte degli sforzi della SIPS vengono dirottati per tre anni verso la LOTTA per l'ALBO sia a livello nazionale che locale. Parallelamente si produce un CODICE di AUTOREGOLAMENTAZIONE e un analitico DIRECTORY con tutti i curricula dei soci: entrambi devono venire attuati e reclamizzati alla fine del triennio se l'Albo non passa

## 9-SPONSORIZZAZIONI

Tutte le iniziative promosse da un numero di soci SIPS superiore a 5 vengono automaticamente sponsorizzate dalla SIPS locale o nazionale. Qualora la sponsorizzazione venisse usata scorrettamente, i soci in questione verrebbero espulsi dai probi viri.

QUESTO POTREBBE ESSERE IL PROGRAMMA DA PRESENTARE ALLA PROSSIME ELEZIONI DA PARTE DI UN GRUPPO DI 5/6 SOCI NON COMPROMESSI CON LE PASSATE GESTIONI E CHE CHIEDONO UNA VOTAZIONE ALLA "lista" e sul "programma".

### 1-ASSUNZIONE DA PARTE DELLA SIPS DI UN RUOLO "POLITICO"

La psicologia italiana soffre vistosamente di legittimazione e rappresentatività nel panorama nazionale. Essa è debole e divisa al suo interno, ma è anche poco presente e significativa nel contesto civile. Tale situazione è in evidente contrasto con la presenza sempre più diffusa e articolata in tutti i livelli, servizi e territori della società italiana. Il motivo di tale stridente contraddizione va ricercato soprattutto nella insufficienza di una entità politica che rappresenti tutta la psicologia italiana.

La SIPS ha svolto in questi anni (questo è stato sia il suo merito che il suo limite) una quantità di ruoli impropri che devono essere invece ridotti e razionalizzati. Le scarse risorse della SIPS sono state via via impegnate sul versante dell'organizzazione interna e su quello sindacale; sul fronte scientifico e su quello promozionale; sul piano civile e sul piano istituzionale. Tale impegno si giustificava forse negli anni scorsi, in quanto vicariante organismi e aggregazioni ancora inesistenti; tuttavia tale impegno non ha consentito la concentrazione di risorse su obiettivi principali, quale quello dell'Albo.

Nei prossimi anni la SIPS deve farsi carico essenzialmente di un "ruolo politico", concentrando su questo ogni risorsa e delegando ad organismi specifici certe funzioni. Per esempio ogni funzione sindacale va delegata all'AUPI ed alle Confederazioni; ogni funzione scientifica va riservata all'Università; le funzioni della formazione e dell'editoria specializzata vanno delegate alle organizzazioni pubbliche o private specializzate.

Il ruolo politico della SIPS dovrà estrinsecarsi sul piano esterno:

- 1) per una soluzione del problema dell'Albo e dell'Ordine, in via prioritaria
- 2) per una promozione dell'immagine e dei contenuti della psicologia in ogni piega del contesto sociale
- 3) per una presenza della psicologia sui grandi temi dello sviluppo politico e sociale della nazione

Sul piano interno, cioè verso il "popolo degli psicologi", la SIPS dovrà prioritariamente:

- 4) svolgere un ruolo di ampia aggregazione di tutti gli operatori della psicologia, arrivando a rappresentare tutti i circa 20.000 operatori attuali
- 5) assumere un ruolo di coordinamento delle diverse istanze della psicologia: dal mondo accademico a quello professionale; dai servizi pubblici a quelli privati; dall'editoria al sindacato
- 6) porsi come istanza di progettazione e programmazione collettiva dello sviluppo della psicologia nell'ultimo secolo di secolo.

In sintesi, il ruolo politico della SIPS dovrà puntare all'UNITÀ INTERNA ed all'INSEDIAMENTO SOCIALE della psicologia.

### 2-QUESTIONE MORALE

Uno dei primi obiettivi del nuovo Consiglio dovrà essere quello del RISANAMENTO MORALE della SIPS: obiettivo senza il quale ogni sogno di unità è destinato a svanire. Tale risanamento deve proporsi:

- 7) la trasparenza e l'obiettività delle procedure di democrazia e di gestione interna
- 8) il controllo della tendenza al cumulo ed alla ripetizione all'infinito dei mandati di rappresentatività
- 9) l'equità del rapporto fra quota associativa e benefici per i soci
- 10) la massima severità per i soci morosi e per gli eletti assenteisti
- 11) la limitazione dei poteri di rappresentanza ai soci già iscritti ad altri Albi professionali
- 12) la formalizzazione delle procedure di sponsorizzazione della SIPS a iniziative private

### 3-EFFICIENZA GESTIONALE

Perché la SIPS possa concentrare le sue forze per le battaglie politiche esterne e per la moralizzazione interna, è necessario ridurre al minimo ma nel contempo rendere efficiente "l'azienda SIPS". In particolare:

- 13) occorre sollevare il Consiglio Direttivo dalle funzioni gestionali, affidandole ad un piccolo ufficio interno o a servizi esterni
- 14) occorre applicare agli incarichi operativi dei sistemi di valutazione della produttività, in modo che i servizi essenziali per i soci siano effettivamente efficaci
- 15) occorre garantire la periodicità di "Psicologia Italiana", trasformandola in uno snello e frequente strumento di collegamento ed informazione
- 16) occorre infine dotare la SIPS di un efficiente servizio di informazione, promozione e pubbliche relazioni rivolto ai mass media ed alle più importanti istituzioni.

GUIDO CONTESSA, nato a Milano il 18 Luglio 1945, abitante a Milano. Libero professionista NON terapeuta. Consulente di organizzazioni formative, servizi territoriali ed enti locali. Esperto in formazione e tecniche di gruppo.

Già promotore o membro del Consiglio Direttivo delle seguenti organizzazioni NON profit:

- Istituto di Scienze Amministrative e Promozione Sociale (ISAMEPS-MI)
- Istituto per gli Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni (ISMO-MI)
- Associazione Italiana Animatori Tempo Libero (AIATEL-MI)
- Istituto Ricerche e Interventi Psicosociali (IRIPS-MI)
- Associazione Ricerche e Interventi Psicosociali e Psicoterapeutici (ARIPS-BS)
- Associated Consultant & Trainers (ACT-Europa).

Come socio SIPS:

- è stato fra i promotori della sezione Lombardia ed ha curato la prima bozza dello Statuto regionale;
- è stato membro del Consiglio Direttivo della Regione Lombardia;
- ha promosso la Divisione di Psicologia di Comunità
- ha presentato la mozione (approvata ad Urbino) sulla non cumulabilità delle cariche interne alla SIPS.

#### PROGRAMMA

- 1) LOTTA per la costituzione dell'albo degli psicologi, col riconoscimento del diritto ad esercitare pratiche psiterapeutiche, attraverso iniziative politiche dirette (per es.: astensione dal lavoro, autodenunce collettive, inibizione ai rappresentanti SIPS di essere iscritti ad altri Ordini ecc.)
- 2) LOTTA per un corretto inserimento degli Psicologi nella legislazione sia nazionale che locale (per es. Riforma Sanitaria, Assistenza, Scuola Superiore; Avviamento allo Sport; Tossicodipendenza ecc.)
- 3) PROMOZIONE di una più consistente immagine sociale dello psicologo, attraverso un nuovo rapporto con i mass-media e le istituzioni
- 4) PROMOZIONE della diffusione dei Corsi di Laurea in tutte le Regioni
- 5) PROMOZIONE della istituzione di Scuole di Specializzazione PUBBLICHE.
- 6) ALLARGAMENTO della base associativa della SIPS, attraverso il coinvolgimento degli psicologi non ancora associati e delle sub-professioni psicologiche (operatori della psicologia nell'impresa, nel settore terziario, nell'esercito ecc.)
- 7) CONSULTAZIONE permanente con tutte le altre organizzazioni di psicologi, e particolarmente con quelle SINDACALI
- 8) DECENTRAMENTO effettivo delle Sezioni Regionali e delle Divisioni, attraverso un progressivo aumento dei finanziamenti
- 9) PLURALIZZAZIONE effettiva della SIPS, in particolare attraverso la autonomia della rivista Psicologia Italiana dal CD nazionale
- 10) PUBBLICIZZAZIONE delle procedure interne, con conseguente diminuzione della discrezionalità.



Società Italiana di Psicologia

Il Segretario

54100 MASSA, II .....

Viale Stazione, 41

Tel. (0585) 42.157

Via IV Novembre, 7

FORTE DEI MARMI

Tel. (0584) 83.095

Padova 17.7.87

### Riunione del C.D. SIPs

La riunione ha luogo c/o l'Istituto di Psicologia in P.za Cavour 23.

Sono presenti i membri del C.D. (assente Cavadi).

Partecipa il tesoriere dr.ssa M.Gerosa.

La riunione ha inizio alle ore 9.30

### O.d.G.

- 1) lettura ed approvazione del verbale;
- 2) comunicazioni del Presidente, dei Consiglieri, della Tesoreria;
- 3) riforma dello Statuto
- 4) Congresso di Venezia
- 5) varie ed eventuali

### Punto I

Lettura ed approvazione dei verbali del C.D. del 23/5 a Roma e del 16/6 a Milano;

### Punto 2

Il Presidente Bertini informa il C.D. su un incontro con il Presidente della Società Italiana di Psichiatria sul tema Albo ed Ordine prof.le degli Psicologi. Dall'incontro è emerso un atteggiamento meno oppositivo riguardo all'approvazione della Legge.

Pierucci riferisce sulla ripresa di contatti con parlamentari, in vista della ripresentazione di nuovi disegni di legge sull'Ordine prof.le. Invio di una lettera ai Segretari dei Partiti per sollecitare un maggiore impegno.

Fumai comunica l'elenco ed i titoli delle tesi che concorrono alla assegnazione delle borse di studio Meschieri e Dalla Volta.

Contessa riferisce al C.D. i risultati della ricerca affidata a Vogelsang sul tema 'Le nuove professionalità psicologiche in Italia: un tentativo d'indagine'. Il C.D. a proposito della ricerca ritiene preliminare una valutazione del lavoro prima di una eventuale pubblicazione dei dati.

Rossati preparerà per il Congresso di Venezia, su proposta del C.D. un repertorio bibliografico e la loro schedatura. Rossati consegna alla tesoriere Gerosa n.2 fatture ed I nota di accredito.

Viene presentata al C.D. da alcuni soci la proposta di attivare una nuova divisione di "Psicodiagnostica e psicoterapia dell'Età Evolutiva".

Il C.D. approva il patrocinio per il Simposio Internazionale  
"Wilhelm Reich"  
che si terrà a Napoli il 30.10.87

Il C.D. dà mandato alla Dr.ssa Pirani di assumere temporaneamente  
il Servizio Nuovi Soci per l'espletamento delle domande di ammissione stante la momentanea indisponibilità del vice-presidente Cavadi.

### Punto 3

Sul tema Riforma dello Statuto il Presidente Bertini relaziona sull'incontro svoltosi a Roma il 16/7 con i Delegati Regionali e Divisionali.

Dopo ampio dibattito viene respinta la proposta di indire prima del Congresso di Venezia un referendum fra i soci su specifiche modifiche statutarie.

La votazione vede 3 voti a favore del Referendum

3 voti contrari al " "

nella parità prevale il voto del Presidente  
contrario al Referendum

La proposta contraria al Referendum viene motivata in considerazione dell'opinione espressa dalle Sezioni e Divisioni nella riunione del 16 u.s.

I rappresentanti delle stesse hanno ritenuto che sia più opportuno procedere preliminarmente ad un esame delle proposte di modifiche statutarie che siano convergenti e sulle quali sia pertanto ipotizzabile un ampio consenso dei soci e presentarle quindi, insieme al lavoro complessivo sia del precedente che dell'attuale Direttivo all'approvazione dell'Assemblea di Venezia.

Il cons. Contessa considera questa proposta assai grave, perché di fatto demolisce una precedente delibera, presa, come poche altre, all'unanimità. Sottolinea inoltre che i proponenti, che hanno tanto a cuore il dissenso ed il conflitto espresso da alcuni rappresentanti la periferia, non tengono in alcun conto l'opinione ed il dissenso dei cons. del C.D.

### Punto 4

Majer informa il C.D. sul positivo andamento complessivo dell'organizzazione del Convegno

ENRICO ZACCAGNINI

PSICOLOGO ANALISTA

ABIT.: RIAPPI - PANZANO IN CHIANTI - TEL. 055/852217

STUDIO: VIA FIESOLANA, 59 - FIRENZE (ITALIA) - TEL. 055/240551

Cop. Fisc. ZCC NRC 41B04 1158Y

P. I. V. A. 00947020485

Dr. Guido Contessa  
Via Brescia 6  
25080 Molinetto (BS)

Firenze 02.09.1987

Caro Contessa,

a seguito della nostra telefonata ti dirò che mi si sono un po' rafforzati i dubbi che mi erano venuti vedendo il corredo e che mi avevano spinto a chiamarti circa l'opportunità di chiedere l'iscrizione alla Sips, visto che le griglie formali culturali che vengono poste male si adattano a valorizzare le formazioni e i curricula analitici soprattutto di vecchia data.

Comunque nello spirito della tua proposta fattaci a Roma io e i miei colleghi abbiamo deciso di mandarti lo stesso la documentazione in merito rimettendoci ad una tua ulteriore e definitiva scelta di inoltrarle, dato che anche, almeno mi è parso di capire, c'è bisogno di una tua firma di presentazione.

Qualunque decisione tu prenda resta immutabile la nostra volontà di continuare la collaborazione sui comuni obiettivi dall'interno o dall'esterno che sia.

Ti saluto cordialmente

*Enrico Zaccagnini*

P.S.

come vedrai dato la fretta qualche documento manca ma sono stati richiesti e possono seguire.

Per quanto riguarda le mie prestazioni di supervisione presso enti terzi come ti ho detto al telefono non ho contatti o comunicazioni ma ti ho allegato le supervisioni fatte in qualità di consulente



Mod. 25 Fono Spec. doppi - cod. 088324 - (1986)

**AMMINISTRAZIONE P. T.**

**PARTE B**

2620589

**COPIA DI TELEGRAMMA  
ARIPS**

UFFICIO TELEGRAFICO DI .....

telefono e nome dell'abbonato

VIA BRESCIA 6

indirizzo

MOLINETTO

CAP e Località



Qualifica	Destinazione:	Provenienza:	Numero:	Parole:	Data:	Ora
	ROMA	MOLINETTO BS FN	120	33 31	11	16.50

Indirizzo e testo del telegramma:  
 MARIO BERTINI CD SIPS / DIPARTIMENTO PSICOLOGIA  
 UNIVERSITA'  
 VIA DEGLI APULI 8  
 00185 ROMA

RIFIUTO INDECOROSO TELEGRAMMA CONVOCAZIONE 14/6/88 GIUNTO 11/6/88  
 PUNTO CONTESTO VALIDITA RIUNIONE CD DATA DIVERSA DA 15/6/88 PUNTO  
 GUIDO CONTESTA

PROGRAMMA ELETTORALE DI GUIDO CONTESSA/Elezioni CD nazionale SIPS 91.

CIO' CHE OCCORRE OGGI ALLA SIPS E' UN CD CHE GOVERNI LA TRANSIZIONE VERSO L'ALBO NEL RISPETTO DI TUTTI I RAMI DELLA PSICOLOGIA ITALIANA E CHE RICONDUCA LA SOCIETA' AI SUOI COMPITI PIU' GENUINI DI PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA PSICOLOGIA COME SCIENZA E COME PROFESSIONE.

CHIEDO DUNQUE DI VOTARMI A TUTTI I SOCI CHE:

- considerano disgustosa, per qualità politica ed etica, la gestione del CD uscente;
- vogliono combattere le cordate, i gruppi di pressione, i partitini, che usano la SIPS per soli scopi personali o settoriali;
- desiderano ripristinare la legalità e l'etica calpestate dal CD uscente;
- si sentono truffati per i servizi e le pubblicazioni che non ricevono in cambio della quota associativa;
- valutano il Congresso di S. Marino una presa in giro degli associati;
- ritengono giusto abolire il fogliaccio ACTA e ridare dignità e continuità alla defunta rivista PSICOLOGIA ITALIANA;
- auspicano che la transizione verso l'Albo non sia pilotata dagli "amici degli amici" a scapito dei professionisti, delle Scuole di Formazione senza padrini, e dei futuri sviluppi della ricerca psicologica.

GUIDO CONTESSA è socio della SIPS da oltre 10 anni. Ha partecipato alla fondazione della Sezione Lombardia e della Divisione di Psicologia di Comunità. E' stato membro del CD nazionale dal 1986 all'89, ed in quella sede ha difeso le Scuole private di Formazione contro chi voleva ucciderle (perdendo) ed ha promosso le tre nuove Divisioni Scientifico-Professionali (vincendo): Psicologia dello Sport, Psicologia dell'Orientamento, Psicodiagnostica e Psicoterapia della Età Evolutiva.

Professionalmente opera come free lance dal 1973 nei settori della formazione, della consulenza e della ricerca applicate al settore sociale. E' membro del CD dell'ARIPS di Brescia e redattore del giornale NOI PSICOLOGIA OGGI. E' autore di oltre 170 pubblicazioni.

INDIRIZZO: dott. Guido Contessa - V. Chioggia, 3 - 20125 Milano (ufficio)



Via Reggio Emilia, 29 - 00198 Roma Tel. e Fax. 06/8411468 cod. fisc. 80410510582 - c.c.p. 55524003

Ai Soci Ordinari della SIPs  
SEDI

In occasione del XXIV Congresso degli Psicologi italiani ( Gorizia, 18/19 ottobre 1996 )  
l'Assemblea dei Soci ordinari è convocata per il giorno di sabato 19 ottobre alle ore  
16,00 presso la sede del Congresso per discutere e deliberare sui seguente ordine dei  
giorno:

- 1- Comunicazioni del Presidente
- 2- Indicazioni per i programmi futuri della SIPs
- 3- Attività promozionali per l'iscrizione alla SIPs
- 4- Organizzazione del XXV Congresso della SIPs
- 5- Varie ed eventuali

Confidando di incontrarVi numerosi in questa assemblea che tradizionalmente ha luogo  
in occasione di un Congresso nazionale, Vi porgo i miei più cordiali saluti e quelli  
dell'intero Consiglio Direttivo.

Franco Marini Presidente SIPs

Roma, 6 settembre 1996